

COMUNE DI JESI
Provincia di Ancona

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero: 96 Data: 30/05/2008

OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MASSACCESI DANIELE DI A.N. SULLA MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO

Il giorno **30 Maggio 2008**, alle ore **15:10**, nella Sala del Consiglio, in Jesi, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato nelle forme e nei termini di legge.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti:

NOMINATIVO	PRESENTE	NOMINATIVO	PRESENTE
AGNETTI SILVIO	N	MANNARINI GILBERTO	S
ALBERICI ANTONINO	S	MARASCA MATTEO	S
BELCECCHI FABIANO	S	MASSACCESI DANIELE	S
BEZZECCHERI EMILIO	N	MELAPPIONI AUGUSTO	S
BINCI ANDREA	S	MONTALI GIANNI MARIA	S
BRECCIAROLI LUCA	N	NEGOZI LEONELLO	S
BUCCI ACHILLE	N	PENNONI MARIA CELESTE	S
CARDELLI RITA	S	PENTERICCI MARCELLO	S
CHERUBINI GUGLIELMO	S	POLITA MARCO	N
CINGOLANI PAOLO	S	ROSSETTI SIRO	S
COLTORTI UGO	N	SANTARELLI PIERLUIGI	N
D'ONOFRIO MARCO	N	SANTINELLI CESARE	S
FANCELLO DANIELE	N	SANTONI MARTA	S
FRATESI CLAUDIO	S	SARDELLA MARIO	S
LILLINI ALFIO	N	TITTARELLI GIULIANO	N
LOMBARDI NAZZARENO	S		

Presenti n. 20 Assenti n. 11

Sono inoltre presenti i seguenti assessori: TONELLI STEFANO, MAIOLATESI GILBERTO, SORANA VINCENZO

Il consigliere straniero aggiunto KIBUUKA NANSUBUGA MOLLY risulta Presente S/N (S)

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa **MANCINI LAURA**.

Accertato che il numero dei presenti è legale per la validità della seduta, il **PRESIDENTE. CINGOLANI PAOLO** assume la presidenza.

Scrutatori: / .

Il Consiglio prende in esame l'oggetto sopraindicato.

IRIDE Doc.ID 1034391 C.C. n. 96 del 30/05/2008

INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MASSACCESI DANIELE DI A.N.
SULLA MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO

premessso che

- le condizioni delle aiuole presenti nelle vie e nelle strade cittadine, dei parchi e degli spazi verdi esistenti, ivi compresi i Giardini Pubblici di Viale Cavallotti, lo spazio adiacente il monumento a Federico II e l'area fra Via Setificio e la salita del Montirozzo, appaiono di assoluto degrado e di incuria, per la trascuratezza della manutenzione,

chiede

che l'Amministrazione Comunale di Jesi precisi

- quanti giardinieri sono presenti in organico, quale orario di lavoro viene eseguito e quale rapporto degli interventi viene fatto in esito a ciascuno di essi, ed in modo particolare a quelli effettuati negli ultimi 3 mesi;
- se sono stati dati incarichi a terzi (ditte, cooperative, ecc.) in sostituzione dei giardinieri;
- come intende intervenire per porre rimedio alla attuale prospettata situazione di degrado degli spazi verdi comunque presenti a Jesi, elemento di assoluto nocumento per l'immagine della città, per la normale vivibilità e per una piena fruibilità degli stessi spazi;
- perché nessun amministratore, presumibilmente pure cittadino iesino, si sia preoccupato, ad oggi, di dare direttive per eliminare l'attuale situazione di incuria e per far tagliare l'erba (alta) e gli arbusti - quasi tipici di una savana - presenti negli spazi verdi cittadini, che, "pur nel . . . silenzio della loro postazione", "ad alta voce e con grande rilevanza" danno una pessima impressione di come la città venga curata ed amministrata.

PUNTO 2 - DELIBERA N.96 DEL 30.05.2008

INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MASSACCESI DANIELE DI ALLEANZA NAZIONALE SULLA MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO

Entrano: Lombardi e Cherubini
Escono: Lillini, Bucci, Brecciaroli, Santarelli e Fancello
Sono presenti in aula n.20 e Kibuuka Nansubuga Molly

MASSACCESI DANIELE – ALLEANZA NAZIONALE: Più che un'interrogazione, un'interpellanza scritta o orale, è un'interpellanza visiva, nel senso che basterebbe girare un pochino di più per le vie cittadine, soprattutto in certe vie, per accorgersi di un quadro a volte di desolazione o di cattiva manutenzione, usiamo questo termine, forse è più appropriato, di alcune zone di Jesi. Cito ad esempio quella di centro storico, vicino alla statua Federico II, zona degli Orti Pace. Credo anche in punti nevralgici della città sembra l'abbandono. Cito, e qui in qualche modo mi era venuta in mente l'interrogazione anche dopo la precedente interpellanza del Consigliere Santoni, del precedente Consiglio Comunale, sulla zona dei giardini di Viale Cavallotti. Non c'è solo un problema di attrezzature che non ci sono, giustissime, e di altre incurie, ma c'è una situazione proprio di incuria assoluta, intere zone dei giardini del parco sono precluse, l'accesso è precluso da arbusti, erba alta, eccetera. Non credo che basti essere assessore con una competenza specifica per interessarsi di questo, per rilevare questo. Credo nella sensibilità di molti, evidentemente questa sensibilità non c'è, che dovrebbe portare ad un provvedimento del genere. Mi si risponderà credo, perché cortesemente l'assessore Tonelli mi ha fatto avere già documentazione quindi in parte la anticipo, non vorrei essere scorretto nei suoi confronti, però mi si dirà che ci sono anche situazioni atmosferiche che forse hanno impedito questo. Devo dire che, visto che l'incuria si trascina negli anni, forse a Jesi piove molto spesso o forse nelle poche giornate in cui non piove le persone che sono addette al servizio preferiscono comunque rimanere al riparo e non uscire. L'interpellanza ha questo significato, quello di rivolgere uno stimolo all'Amministrazione per aprire un pochino gli occhi, per non stare chiuso nel palazzo, nelle proprie stanze, ma accorgersi di quello che è sotto gli occhi di tutti, un'assoluta mancanza di manutenzione.

ASS. TONELLI STEFANO: Stavo pensando a come iniziare Consigliere Massaccesi. Rigetto l'accusa di rimanere rinchiuso all'interno del palazzo in quanto si sa benissimo che io sono molto più spesso fuori da questo palazzo, a vedere quel che succede in questa città piuttosto che dentro. Lei mi chiedeva gli organici con cui lavoriamo sul verde pubblico, a lei glieli ho forniti, li leggo anche per il Consiglio Comunale. Abbiamo cinque operai del Comune a tempo indeterminato, uno con un'assegnazione provvisoria in quanto è rientrando in categoria protetta. I nostri operai devono fare lo sfalcio dei manti erbosi per i lotti non affidati a ditte, lo sfalcio dei manti erbosi in aree verdi scolastiche e del centro storico, scarpate stradali, potature di alberature e siepi, in emergenza anche lavori stradali. Ricorriamo alla collaborazione di due ditte esterne, due cooperative sociali di tipo B, la Tadamon e la Exit. La Tadamon collabora con noi per un numero massimo di 10 operai giornalieri, mediamente 8, e l'Exit per un numero massimo di 3 operai al giorno. Queste ditte hanno in modo contrattuale l'onere di fare oltre ad interventi riduzione dei marciapiedi e di potatura siepi in situazioni di emergenza, hanno l'obbligo di mantenere uno sfalcio performance di massimo 15 centimetri nei seguenti parchi: Via Setificio Orti Pace, Via Erbarella Parco Erbarella, Via Nenni, Via La Torre Parco del Cannocchiale, Via Fermi Parco del Verziere, Viale Cavallotti, Viale Grecia,

Viale Verdi, giardini pubblici antistadio, Via Gallodoro Parco del Vallato e Parco Coop, Via Fausto Coppi, Via Tobagi Parco... Via 1° Maggio, Monte Tabor, Parco del Ventaglio, Via Martin Luther King, Via Cordai, Lago Cordai e Parco dei Cordai. Abbiamo dovuto utilizzare anche delle ditte in questo mese di maggio, per fare degli sfalci in ambiente extraurbano, in zona industriale, in zone che sono pericolose per la sicurezza stradale. Stiamo utilizzando, quindi, 3 operai della ditta Geo di Ciavattini e Cipriani e 2 operai della ditta Frezzotti Mario. Con altre due o tre ditte per altri sfalci e scarpate stradali. Inoltre abbiamo un'intesa contrattuale con associazioni individuate dalla seconda circoscrizione per mantenere del verde in quartiere. Stiamo firmando ora i contratti per l'affidamento di alcune aiuole, rotatorie e piccole aree verdi mediante sponsorizzazione. Stiamo firmando in questi giorni e quindi speriamo di vedere i risultati tra un mesetto circa. In linea di massima è stato effettuato in via quantitativa dalla Tadamon e dall'Exit uno sfalcio di 45 ettari di territorio e dai nostri operai 18 ettari di territorio, quindi facendo una proporzione, dato che i nostri operai sono più o meno un terzo delle ditte Tadamon ed Exit, c'è anche una certa omogeneità tra le attività dei nostri operai che lavorano tutti i giorni, sei giorni alla settimana, e quella delle ditte. Chiaramente sono delle aree verdi in cui c'è stato un passaggio solo, mentre invece quelle performance sono già stati fatti due passaggi in tutte le aree di parco che si era detto prima. I nostri operai in alcune zone scolastiche sono già passati tre volte. Dico questo perché non è una giustificazione, è un dato di realtà, al Consigliere Massaccesi ho fornito i dati meteorologici che fortunatamente per le nostre falde sono dei dati molto buoni, nel senso che si è raddoppiato in confronto alla media degli altri anni la quantità di precipitazioni in questi ultimi tre mesi, anche se contemporaneamente è cresciuta anche la temperatura, quindi ha creato una situazione ottimale per la crescita dell'erba. Faccio un esempio banalissimo, dietro casa mia hanno tagliato l'erba più o meno un mese fa, non credo neanche 40 giorni fa, ce n'è 40 centimetri, mezzo metro. Non essendo una delle aree sottoposta a performance, per cui la Tadamon e la Exit quando arriva a 15 centimetri la vanno a tagliare, sono già al secondo taglio già effettuato e siamo ancora neanche a giugno, chiaramente...Probabilmente dietro casa mia ed in tutte le aree che non sono sottoposte a performance questa crescita dell'erba sarà un elemento che purtroppo dovremo ancora farci i conti. Oggettivamente questo è successo. E' una situazione simile a quella del 2002, in cui ci fu un'interrogazione del Consigliere Lillini che è ancora in questo Consiglio Comunale, con una piccola differenza, avevamo la stessa dotazione organica dei giardinieri, avevamo lo stesso ausilio contrattuale con le ditte Tadamon ed Exit, avevamo lo stesso accordo con le associazioni della Circoscrizione 2^a, per tagliare l'erba in alcune zone della 2^a Circoscrizione, però allora avevamo 14 cassa integrati a disposizione del Comune di Jesi che ci hanno permesso di superare quel picco di piovosità, con le risorse che avevamo perché è chiaro che avessimo risorse economiche per coinvolgere maggiormente le ditte o risorse umane per poter avere un maggior numero di persone che provvedano al taglio dell'erba, questo sarebbe diverso. Stante le risorse a disposizione in questo bilancio che già per coprire la quantità di intervento necessario finora siamo andati oltre la previsione, che quindi ci comporterà probabilmente a settembre di dover fare degli ulteriori interventi finanziari, se vogliamo aprire le scuole in un modo adeguato, se continua questo trend di piovosità e di alta temperatura. Quindi nel 2002 una situazione simile a questa fu compensata con l'intervento di 14 cassa integrati. Per cui questa è la situazione. Ora io non so cosa intenda per degrado, provo a suggerire io, nel senso che non sempre siamo in grado di garantire non tanto il taglio dell'erba nelle zone pubbliche, perché questo lo ripeto, lo ribadisco, anche perché a quelle cooperative abbiamo rinnovato adesso il contratto, di due anni rinnovabile l'abbiamo fatto proprio per la qualità del lavoro che hanno svolto negli anni scorsi, abbiamo fatto un affidamento diretto come ci consente la legge. L'abbiamo fatto perché è un affidamento come ci consente la legge a cooperative di tipo B, dove ci sono persone che hanno avuto dei problemi anche importanti, dargli una sicurezza, una stabilità di lavoro è una cosa importante, io ho ritenuto importante ed opportuno farlo. Non mi pento assolutamente di aver fatto questo. Però noi abbiamo un problema non tanto sul taglio dell'erba in queste zone, ma piuttosto sul controllo della pulizia dei parchi, che da un lato è un controllo necessario dalla maleducazione di chi frequenta i parchi, e non sono soltanto gli

extracomunitari nel Campo Boario, perché una volta l'anno scorso mi ricordo che trovai cinque cestini rovesciati, portando mio figlio ai giardini pubblici, cinque cestini rovesciati nei vialetti dei giardini e sicuramente non erano stati i ragazzi extracomunitari ma saranno stati figli nostri che la sera prima si erano visti al baretto e che probabilmente si erano divertiti a rovesciare tutti i cestini. Quando portai mio figlio alle quattro e mezzo del giorno dopo trovai una scena assolutamente indicibile. Noi non abbiamo le risorse attualmente per poter avere una vigilanza nei parchi che ci consenta forse anche di capire cosa succede nei parchi, io ne ho parlato giusto ieri col presidente della Circoscrizione, lui mi diceva che c'era una proposta della circoscrizione di utilizzo sulla falsa riga delle associazioni per il taglio del verde, l'utilizzo delle associazioni attraverso le circoscrizioni per avere un monitoraggio ed una pulizia, capire cosa succede nei parchi, perché anche dalla pulizia dei parchi capisci come vengono usati i parchi e puoi avere tante indicazioni che possono essere utili anche al Comune. Ora rivedrò, questa proposta che fu fatta alcuni anni fa dalla circoscrizione chiaramente ha la sua onerosità.

PRESIDENTE DEL C.C. - CINGOLANI PAOLO: Si avvii alla conclusione.

ASS. TONELLI: Lei ha ragione, Presidente, ma a domanda impegnativa vorrei fornire una risposta più puntuale possibile, adesso ci provo. Il problema dei parchi è questo, quando rimangono delle bottiglie per terra e non si riesce a raccogliere perché ci passi una volta ogni due giorni, il giorno che non ci passi vedi il degrado, allora bisogna che troviamo il sistema che purtroppo ha la sua onerosità per quanto le associazioni lo faranno perché tengono al territorio ed in qualche modo vorranno vedere riconosciuto questo loro impegno, sarà un elemento che dovrò cercare di studiare eventualmente perseguire, perché non abbiamo un controllo vero su quello che succede nei parchi anche attraverso i rifiuti che si accumulano nei parchi, che si evidenzia la mattina dopo, che ripeto se non vengono tolti tutte le mattine danno questo senso di degrado più del taglio dell'erba che quello, è assicurato. Ultimo elemento e poi chiudo, il Consigliere diceva quali tipi di strumentazione utilizzava il Comune per capire il lavoro che stavano facendo i propri dipendenti, in allegato gli ho fornito il rapportino che quotidianamente viene fatto dal responsabile del servizio verde del Comune di Jesi, che segue gli operai, che noi abbiamo a disposizione e che quotidianamente l'Ing. Romagnoli controlla.

MASSACCESI DANIELE – ALLEANZA NAZIONALE: Innanzitutto non è sempre colpa di qualcun altro, magari colpa delle cooperative, qualcuno che lavora male, forse anche colpa di chi deve vigilare e controllare, lo scarica barile non mi piace mai, uno ha la responsabilità politica, amministrativa e se la deve assumere, se ci sono delle disfunzioni, lamentate, probabilmente si può intervenire su chi opera ma forse l'intervento va fatto a monte, quindi magari senza uscire tante volte sulla strada, magari uscire per verificare, poi uno ritorna in Comune e magari dà indicazioni concrete, sennò sembrano libere uscite più che uscite proficue. Io auspico che ci sia questa, ma auspico anche una precisa indicazione da parte dell'assessore dire obiettivamente, perché non è un'interpellanza di carattere politico, è un'interpellanza pratica, devo dire quasi banale, assolutamente tipo voce del cittadino, mi aspettavo un impegno preciso da parte dell'assessore. "Sì, ci sono delle disfunzioni, correremo ai ripari e l'intervento verrà fatto". Se assessore, ad esempio, non è mai stato ai giardini pubblici non si è mai accorto, non ho questo potere di far crescere improvvisamente l'erba alta o far spuntare arbusti al mio passaggio. Assessore la inviterei un pochino a girare di più e più proficuamente. Così gli Orti Pace, credo che quella scarpata, sotto la cosa della statua, eccetera, credo che sia visivamente, facilmente intelligibile che lì da anni non interviene nessuno, perché lì non interviene proprio nessuno, quindi anche i rapportini, io spero che aldilà di un prospetto bianco che è stato dato a me, è una battuta assessore, venga effettivamente controllato il rapportino scritto che viene fatto. Non diamo anche solo colpa alla pioggia perché aspettandomi una risposta del genere mi sono andato anche ad informare con alcune di quelle cittadine o città che risultano in quei prospetti, con percentuali di precipitazioni anche superiori alle

nostre, che dovrebbero giustificare in qualche modo una mancata assidua presenza. La situazione in certe città, in certe cittadine è totalmente diversa da quella di Jesi che brilla proprio per non adeguata cura. L'altra cosa che si potrebbe con una battuta chiudere, qui c'è l'insoddisfazione di fronte alla sua risposta e senza citare ovviamente quella che è la solita battuta che viene detta, anche perché non mi pare il caso, però mi passi una battuta tipo "piove, Amministrazione distratta" almeno questo, e la colpa è di quest'Amministrazione. La invito assessore solo ad essere un po' più presente ma nel senso operativo e non solo girare per la strada.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa MANCINI LAURA

IL PRESIDENTE
F.to CINGOLANI PAOLO

PUBBLICAZIONE

N Registro Pubblicazione

La presente deliberazione viene Pubblicata oggi all'Albo Pretorio del Comune e vi rimarrà affissa per 15 gg. Consecutivi.

Jesi, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa MANCINI LAURA

La stessa è pubblicata sul sito del Comune: www.comune.jesi.an.it

La presente copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Jesi, li

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa MANCINI LAURA

ESEGUIBILITA' – ESECUTIVITA'

-La presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile dall'Organo deliberante

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa MANCINI LAURA

-La presente deliberazione è divenuta esecutiva dal _____ in quanto:

-() Decorsi 10gg. Dalla pubblicazione all'Albo Pretorio

-() Decorsi, senza esito, 15 gg. dalla richiesta di esame al difensore civico

-() Confermata da Consiglio Comunale con atto n. del

Jesi, li

IL SEGRETARIO GENERALE